

“ Il Bicchiere rotto”

Io vi racconto qualcosa di quando ero molto piccola, delle mie emozioni e ricordi.

Un ricordo in particolare è quello di una Pizzeria a Morazzone che si chiama “*la Conchiglia*”. Ancora adesso questa Pizzeria esiste. La pizzeria è bella grande.

Esiste ancora perché ci sono tante conchiglie? Mi è venuto in mente perché ci sono le conchiglie sulla spiaggia.

Io ci sono andata a cena con degli amici e la mia famiglia e c’era un tavolo rotondo, anzi tanti tavoli rotondi, con tanti bicchieri e posate.

Mia mamma era con la gonna, mio papà era con i calzonni, la nostra amica Mariarosa era con la gonna, il nostro amico Renato era con i calzonni, il nostro amico Luca con i calzonni, io con i calzonni.

Io ho chiacchierato con loro.

Io mi ricordo che c’erano al ristorante tante persone che facevano confusione parlavano a voce alta.

Tanti bicchieri e piatti posate e sedie, un tavolo rotondo dove sedevo io.

Mentre ero in questa Pizzeria ho rotto un bicchiere con i denti, mi sono tagliata. Il bicchiere era grande.

E ho rotto il bicchiere e mi sono messa a piangere.

Ho rotto il bicchiere e mi sono tagliata perché l’ho morsicato con i denti.

Quando i camerieri hanno portato via i vetri rotti mi hanno detto “pace”.

Mi sono messa a piangere, ho pianto tanto e forte. Io mi sentivo disperata è successo che sentivo dolore.

Mi ha aiutato mia mamma a guarire la ferita.

Io da piccola mi sentivo molto arrabbiata.

Dopo aver rotto il bicchiere e pianto mi sono sentita meglio. Dopo mi è passata la rabbia e anche il pianto.

Dopo Sono stata seduta bella tranquilla e ho mangiato un po’.

Dopo ho chiacchierato con loro, amici e genitori.

Gli adulti hanno bevuto il caffè. C’erano tanti dolci. Il carrello dei dolci.

“Il bicchiere ormai è passato”, il malessere che avevo dentro di me è finito”.

Ilaria Primon